

Deputati contro l'esonero tra i seggi

Fdl, ma anche anche Pd, Iv e Coraggio Italia all'attacco alla Camera sull'esonero del Green pass per i deputati per accedere a palazzo Montecitorio e all'Aula. Il caso scoppia nel primo giorno di votazioni dopo la pausa estiva. Poco prima di iniziare a votare gli emendamenti proprio sul decreto che ha introdotto l'obbligo del Pass, non mancano le voci critiche verso la decisione di non chiedere la certificazione anche per entrare in Aula. «Riterrei scontato che all'Aula si debba applicare la stessa norma sugli assembramenti», sostiene il capogruppo di Fdl Francesco Lollobrigida denunciando come «una cosa non corretta» il «privilegio accordato a noi, e che non vogliamo» di stare nell'emiciclo senza il Green pass, richiesto invece per stare in

altri ambienti della Camera come la biblioteca ed il ristorante. «Qui - dice Roberto Giachetti (Iv) - se non abbiamo la giacca non possiamo entrare. È forse un limite all'esercizio della nostra funzione? Certo. Ma non c'è una motivazione razionale per la quale per entrare in Aula non serva il Pass. È una decisione ingiustificabile se non per stabilire un privilegio». Come lui pensa Maria Teresa Baldino (Coraggio Italia): «Se chiediamo il Pass alla gente dovrebbe essere etica dei parlamentari presentarsi alla Camera con il certificato. Dovremmo essere un esempio». Mentre Stefano Ceccanti, Pd, parla di «assenza di logica» tra l'obbligo di esporre il Pass al ristorante di Montecitorio e la libertà di entrare e uscire dall'emiciclo, «dove i pericoli sono maggiori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

